

Delibera della Giunta regionale 24/10/2024, n. 572 - Calabria

Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del Reg. reg. n. 12/2022 e s.m.i.

Pubblicata nel B.U. Calabria 11 novembre 2024, n. 233.

Preambolo

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: "*I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali*";

VISTO lo Statuto regionale, che prevede:

- all'art. 49, comma 3, "*La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale*";
- all'art. 50, comma 1, "*Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza*";
- all'art. 50, comma 2, "*La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa*";

VISTA la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7 (*Ordinamento generale delle strutture regionali*) stabilisce: "*1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*

(Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'ordinamento della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale e le relative attribuzioni sono determinate da appositi atti organizzativi assunti, dalla Giunta regionale, nel rispetto dei criteri generali previsti dall'ordinamento giuridico";

DATO ATTO che l'attuale assetto organizzativo generale della struttura organizzativa della Giunta Regionale è stato definito con Reg. reg. n. 12/2022 e s.m.i;

PRESO ATTO che con D.P.G.R. n. 36 del 17 luglio 2024 si è provveduto alla ricomposizione della Giunta Regionale ed alla rideterminazione delle deleghe assessorili e che, per effetto dell'approvata rimodulazione delle deleghe assessorili, si rende opportuno, onde garantirne una gestione più organica ed efficiente, ridefinire la distribuzione delle funzioni tra i dipartimenti nonché riorganizzarle all'interno dei dipartimenti/strutture apicali equiparate, al fine di garantire una maggiore corrispondenza, rispetto al vigente assetto organizzativo calibrato sulla precedente composizione della Giunta Regionale, tra le deleghe assessorili e l'allocazione delle corrispondenti funzioni tra i Dipartimenti;

RILEVATO che:

- gli attuali settori "*Programmazione Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza Socio - Sanitaria - Servizi Socio Assistenziali*" e "*Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*" sono chiamati a porre in essere attività strettamente connesse, attinenti tanto all'area sociale quanto all'area sanitaria, nell'ottica del completamento del percorso di integrazione socio sanitaria già avviato con l'istituzione del tavolo di integrazione socio sanitaria, intervenuta con DCA n. 74/2023;
- occorre, pertanto, ottimizzare le connessioni e le integrazioni dei due diversi ambiti operativi, garantendo l'efficacia dell'intervento che deve essere omogeneo e unitario in capo ad un'unica unità organizzativa;
- l'eterogeneità delle attività di competenza, sia con riferimento alla moltitudine dei temi trattati che all'entità delle risorse economico/finanziarie da gestire, necessita di un modello organizzativo che sia sinergico e funzionale, nonché idoneo alla cooperazione e all'interlocuzione costante con tutti gli attori coinvolti, a livello territoriale e a vario titolo, nei processi di interesse (ambiti territoriali sociali, enti del terzo settore, prefetture, sistema scolastico regionale ecc.), nonché con le strutture di coordinamento a livello nazionale, ovvero consono alla caratteristica propria di maggiore rilevanza secondo principi e criteri di funzionalità, flessibilità, collegamento e interconnessione, con particolare riguardo ai destinatari degli interventi posti in essere, qualificabili come categorie fragili;

PRESO ATTO:

- che molte delle attività dell'UOA Trasporti sono funzionalmente incardinate presso il Dipartimento Infrastrutture, sostanziosamente, pertanto, quelle strettamente connesse al Turismo, nella gestione del Trasporto Pubblico Locale e della Mobilità Sostenibile, funzioni i cui procedimenti possono essere incardinati nel novero della tipicità di un singolo Settore, laddove non affidati all'ente strumentale Artcal;
- che, in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2023-2025, rappresenta un asset strategico, fondamentale per innalzare il posizionamento competitivo dell'offerta turistica della Regione Calabria, la riqualificazione ed il potenziamento del sistema dell'ospitalità, che deve sostanziarsi in una dedicata apposita strategia, atta a migliorare la qualità del sistema di offerta turistica regionale, al fine di ampliare le strutture ricettive esistenti promuovendo nuove forme di accoglienza e potenziando le reti esistenti e creandone di nuove;
- della necessità, grazie agli ingenti finanziamenti nazionali e comunitari, di valorizzare la fruizione di tutto il patrimonio naturalistico del mare e della montagna, all'interno di un disegno più ampio, il cui

fine è quello di sfruttare le risorse ambientali e naturalistiche, incentivando le politiche ambientali anche con relativi percorsi di formazione ed educazione, per migliorare, tra l'altro, l'offerta turistica calabrese;

- dell'opportunità d'istituire per ottimizzare la gestione delle strategiche funzioni relative alle opere pubbliche di riqualificazione e valorizzazione del territorio, una Unità Organizzativa Autonoma, in cui incardinare le molteplici e complementari attività riconducibili alle suddette funzioni, garantendo, pertanto, nella programmazione degli interventi sul territorio, una adeguata azione di coordinamento, volta a migliorare gli investimenti, nonché ad armonizzarli, anche nell'ottica della sostenibilità, a fronte dei cambiamenti ambientali, economici, sociali che hanno rapidamente investito (e continuano ad investire) il contesto di vita delle comunità locali;

- che appare prioritario, infatti, ottimizzare, nell'obiettivo di rendere il territorio regionale resiliente, le attività sulla programmazione degli interventi diffusi sul territorio per aumentare la sicurezza e la fruibilità sia delle aree interne che costiere con maggiore attenzione per quelle antropizzate, nonché la programmazione di interventi volti alla valorizzazione dell'ambiente urbano con un'attenzione particolare ai profili di edilizia sociale;

DATO ATTO, altresì, che la modifica delle funzioni attribuite ai tre Settori a cui sono, allo stato ascritte presso il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, le funzioni di Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico- Area Settentrionale, Centrale e Meridionale sono funzionali a garantire che le attività agli stessi assegnate siano riorganizzate in modo più razionale, efficiente ed efficace, così da mantenere non solo inalterati i servizi sull'intero territorio regionale ma, al contempo, omogenizzare le condotte ed il carico di lavoro delle diverse Unità Operative afferenti ai rispettivi Settori;

TENUTO CONTO delle funzioni in materia sanitarie già transitate all'Azienda per il Governo della Sanità Calabrese (Azienda Zero) in attuazione della legge regionale n. 32/2021, con particolare riferimento all'area della Sanità Digitale;

DATO ATTO:

- che il nuovo schema organizzativo della Giunta regionale è stato definito, tenendo conto del contesto normativo di riferimento (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), delle nuove deleghe assessorili, delle nuove strategie programmate, della necessità di garantire una organizzazione efficiente pronta a gestire le opportunità che derivano dal contesto Nazionale e Comunitario;

- che un'amministrazione efficace, agile ed efficiente è un prerequisito per la sana gestione delle politiche territoriali ed un motore fondamentale della crescita laddove una pubblica amministrazione efficiente una solida piattaforma per lo sviluppo delle imprese e garantisce servizi di qualità ai cittadini e ai professionisti;

- che la riorganizzazione mira:

- a garantire il miglior coordinamento interdipartimentale, ridisegnando, ove necessario, la redistribuzione delle funzioni, con la finalità di implementare l'efficienza nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche pubbliche.

- a creare una struttura più agile in grado di rispondere in maniera più efficiente e rapida alle sfide di un contesto esterno sempre più complesso ed in rapida evoluzione.

- a creare un solido sistema di governance fondato su un elevato livello di integrazione e di coordinamento tra i vari "processi" che possa garantire, oltre che un ottimale livello di gestione, anche un idoneo sistema di monitoraggio.

- che con la proposta riorganizzazione si è ritenuto di spostare l'attenzione dalla struttura ai processi,

affinché l'organizzazione sia un sistema dinamico capace, attraverso l'adozione di processi snelli e duttili, di adeguarsi ai cambiamenti. Il ruolo delle strutture sarà servente rispetto al complessivo sistema produttivo.

DATO ATTO, altresì, della necessità:

- di migliorare l'efficienza operativa, valorizzando la collaborazione tra i settori di ogni singolo Dipartimento, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie e metodologie di lavoro, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza nelle attività svolte;
- di ottimizzare l'organizzazione dei Dipartimenti rispetto a funzioni ad oggi già espletate da altri Dipartimenti, eliminando Settori che hanno competenze analoghe, mantenendone uno solo;
- di seguire e monitorare la strategia di sviluppo sostenibile in maniera unitaria e puntuale, per conferirne maggiore specificità;
- di ricondurre alcune azioni/competenze ad un unico centro decisionale, garantendo, pertanto, unitarietà d'azione su materie comuni e rafforzando le sinergie tra i vari settori, al fine di semplificare i processi attuativi, facilitando il raccordo tra le funzioni, aggregandole per macrotemi, grazie ad una minore frammentazione delle competenze;

RITENUTO che, anche per effetto dell'approvata rimodulazione delle deleghe assessorili, si rende opportuno, onde garantirne una gestione più organica ed efficiente, ridefinire la distribuzione delle funzioni tra i dipartimenti nonché riorganizzarle all'interno dei dipartimenti/strutture apicali equiparate, al fine di garantire una maggiore corrispondenza, rispetto al vigente assetto organizzativo calibrato sulla precedente composizione della Giunta Regionale, tra le deleghe assessorili e l'allocazione delle corrispondenti funzioni tra i Dipartimenti;

DATO ATTO che il Piano Nazionale Anticorruzione all'all. 3 rubricato "*Il RPCT e la struttura di supporto*" prevede al paragrafo 1.4.1, nel disciplinare la durata dell'incarico del RPCT che la stessa deve essere definita assicurando un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT;

VALUTATO, che sulla base delle sopracitate indicazioni contenute nel PNA 2022, in sede di ridefinizione della struttura organizzativa della Giunta Regionale sia opportuno procedere - tenuto conto della permanenza, giusta Delib.G.R. n. 140/2019, nell'incarico dell'attuale RPCT della Giunta della Regione Calabria dal 2 aprile 2019 - all'avvio delle procedure per l'individuazione di altro Dirigente a cui conferire le suddette funzioni e ciò al fine di garantire la necessaria rotazione nell'esercizio del ruolo del RPCT;

RITENUTO pertanto, anche alla luce di una rivalutazione organizzativa, finalizzata all'ottimizzazione della funzionalità e capacità gestionale dei Dipartimenti, di approvare - il regolamento allegato al presente provvedimento sub lettera A) quale parte integrate e sostanziale;

PRECISATO:

- che per effetto della modifica organizzativa deve essere rinnovata, in riferimento ai Settori/UOA oggetto di rimodulazione di funzioni e/o di nuova istituzione riportati nell'allegato C), la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- che per la pesatura delle posizioni dirigenziali trova applicazione la "*metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali*" di cui all'allegato D) alla Delib.G.R. n. 63/2019;

DATO ATTO:

- che le modifiche organizzative comporteranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti sulla base della rispettiva previgente composizione funzionale, per come riportato nel prospetto che, allegato al presente provvedimento sub lett B), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che detti effetti caducatori conseguono sia nel caso di attribuzione che di sottrazione di funzioni

ascritte alle unità organizzative oggetto di modifica;

DATO ATTO che la modifica organizzativa comporta effetti caducatori sulle procedure di conferimento incarico in itinere relative ai Settori/UOA e Dipartimenti per i quali, per effetto del presente provvedimento, è stata modificata la composizione funzionale rispetto a quella vigente al momento dell'avvio delle relative procedure;

PRECISATO che le modifiche organizzative approvate con il presente provvedimento determinano per i Dipartimenti "Economia e Finanze", "Infrastrutture e Lavori Pubblici", "Sviluppo Economico ed attrattori culturali" (ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento "Sviluppo Economico"), "Programmazione Unitaria", "Protezione Civile", "Territorio e Tutela dell'ambiente" (ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana") e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione" (ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale") solo una diversa distribuzione interna delle competenze già ascritte alle medesime Strutture amministrative e tendono a valorizzare competenze già attribuite e ritenute di maggiore interesse strategico;

RITENUTO che, a fronte degli effetti caducatori conseguenti al presente provvedimento, nelle more dell'espletamento delle procedure di legge volte all'individuazione dei Dirigenti Generali del Dipartimento "Transizione Digitale ed Attività strategiche", del Dipartimento "Lavoro", del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità sostenibile", del Dipartimento "Salute e Welfare" e del Dipartimento "Istruzione e Pari Opportunità" sia opportuno garantirne la direzione, conferendone temporaneamente gli incarichi ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021;

RITENUTO, altresì, che a fronte degli effetti caducatori, prodotti dal presente provvedimento sugli incarichi di cui all'allegato B), bisogna provvedere ad assegnare ai Dipartimenti, i Dirigenti interessati dai suddetti effetti, per il conferimento, ai sensi dell'art. 11 del Reg. reg. n. 10/2021 e dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, di un incarico temporaneo, nelle more che siano individuati, all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente, per il conferimento di un incarico in titolarità;

VISTO:

- l'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021 (Affidamento di incarichi ad interim o di reggenza) prevede: "1. Allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di articolazioni amministrative della Giunta regionale prive della figura del dirigente generale titolare, possono essere conferiti incarichi temporanei ad interim o di reggenza a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. 2. Per il conferimento degli incarichi di cui al comma 1 non si applicano le procedure disciplinate dagli articoli 5, 6 e 7; 3. La durata degli incarichi di cui al comma 1 non può essere superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative.";

- l'art. 11 del Reg. reg. n. 10/2021 (Affidamento di incarichi ad interim o di reggenza) prevede: "1. Allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di articolazioni amministrative della Giunta regionale prive della figura del dirigente titolare, possono essere conferiti incarichi temporanei ad interim o di reggenza a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. 2. Per il conferimento degli incarichi di cui al comma 1 non si applicano le procedure disciplinate dagli articoli 6, 7 e 8; 3. La durata degli incarichi di cui al comma 1 non può essere superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative.";

RITENUTO - sulla base della valutazione dei curricula vitae disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale della Regione Calabria - d'individuare nelle more della nomina, secondo le procedure di legge, del dirigente generale titolare:

- il Dott. Tommaso Calabrò per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo di reggenza del Dipartimento "Transizione Digitale ed attività strategiche";

- il Dott. Fortunato Varone per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo di reggenza del Dipartimento "Lavoro";
- la Dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo di reggenza del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità sostenibile";
- la Dott.ssa Maria Francesca Gatto per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo di reggenza del Dipartimento "Istruzione e Pari Opportunità";
- il Dott. Tommaso Calabrò per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo di interim del Dipartimento "Salute e Welfare";

VISTE le Linee Guida Metodologiche e Operative per l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione Calabria (approvate con DDG n. 19258 del 15 dicembre 2023) - che, al paragrafo 2.6.6 nel disciplinare "*Il processo di revisione del Piano*" prevedono, tra l'altro, che:

- "*L'eventuale rimodulazione infrannuale del Piano della performance, preceduta dal monitoraggio infrannuale, deve essere giustificata da eventi che sono tali da incidere in modo significativo sulle strategie regionali (modifiche normative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità). In tale contesto la modifica del piano deve essere indirizzata verso gli obiettivi, strategici e operativi, e i relativi sistemi di misurazione che risultino influenzati da tali eventi. (...)*";

- "*Non può procedersi ad una rimodulazione del PIAO connessa a mutamenti delle competenze e delle responsabilità derivanti da modifiche alla struttura organizzativa della Giunta Regionale intervenute negli ultimi due mesi dell'anno solare. Infatti, la rimodulazione degli obiettivi afferenti alle rinnovate competenze dei Dipartimenti e delle loro articolazioni avverrebbe in prossimità della chiusura dell'anno e, quindi, non rivestendo carattere sostanziale, ne vanificherebbe l'effettiva utilità. In tale ipotesi, le articolazioni amministrative renderanno al 31 dicembre dell'anno di riferimento il raggiungimento degli obiettivi, per come risultanti dalle corrispondenti sottosezioni del PIAO ed i titolari del potere valutativo, come individuati dall'art. 15 del Reg. reg. n. 1/2014, dovranno tener conto in sede valutativa del grado di attuazione degli obiettivi operativi e individuali assegnati.*";

CONSIDERATO che l'assegnazione dei Dirigenti alle articolazioni amministrative risultanti dal nuovo assetto organizzativo necessiterà di idoneo lasso di tempo, con la conseguenza che, per alcuni di essi l'assegnazione degli obiettivi avverrebbe in prossimità della chiusura dell'anno, vanificandone l'effettiva utilità;

VALUTATA, pertanto, anche al fine di evitare diseconomia e garantire significatività al ciclo valutativo, l'opportunità di confermare il contenuto delle sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance" del P.I.A.O 2024/2026, approvato con la Delib.G.R. n. 29/2024 e rimodulato con la Delib.G.R. 444/2024;

PRECISATO, conseguentemente, che in sede di predisposizione della Relazione sulla Performance 2024 le articolazioni amministrative renderanno al 31 dicembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi, per come risultanti dalle predette sottosezioni del PIAO;

EVIDENZIATO che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto "le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito della legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro" (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);

DATO ATTO altresì:

- che della presente proposta deliberativa è stata data informazione preventiva, da ultimo, in data 20

settembre 2024 alle OOSS, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024 e dell'art. 4, comma 5 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022 e che in data 1 ottobre 2024 si è svolto un incontro con le stesse;

- che la presente proposta regolamentare è stata redatta con la collaborazione dell'ufficio legislativo;

VISTO l'art. 7, comma 4, della legge regionale n. 31/2002 come da ultimo modificato ed integrato con l'art. 5 della legge regionale n. 12/2022 che prevede: "*Il trattamento economico dei dirigenti responsabili delle Unità organizzative autonome articolate in uno o più settori, istituite nel limite massimo di cinque, al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alle stesse demandati, è equiparato a quello dei dirigenti generali dei dipartimenti regionali, ridotto del 10 per cento.*";

DATO ATTO: che sulla base della modifica organizzativa risultano istituite ai sensi del soprarichiamato vigente testo dell'art. 7, comma 4, della legge regionale n. 31/2002 le seguenti n. 5 Unità organizzative autonome:

- UOA "COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI, DEI PROGETTI STRATEGICI E DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE - COMUNICAZIONE - UFFICIO STATISTICO" presso il Dipartimento "Programmazione Unitaria";
- UOA "OPERE PUBBLICHE E RESILIENZA DEL TERRITORIO" presso il Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
- UOA "SISTEMA DI ACCOGLIENZA E MONITORAGGIO DEI SERVIZI TURISTICI" presso il Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile";
- UOA "ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E SOCIO-ASSISTENZIALE - PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA" presso il Dipartimento "Salute e Welfare";
- UOA "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE" presso il Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana";

PRESO ATTO

- che il Dirigente del Settore ed il Dirigente del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente del Settore ed il Dirigente del Dipartimento proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con Delib.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente di Settore ed il Dirigente generale del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. recante ad oggetto "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i. "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*";
- la legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i. "*Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale*";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.; "*Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso*";
- Il vigente CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali (ex Regioni ed Enti Locali)

SU PROPOSTA del Vice Presidente Dott. Filippo Pietropaolo, con delega alle politiche in materia di Organizzazione e Risorse Umane della Giunta regionale della Regione Calabria, a voti unanimi,

Delibera

[Testo della deliberazione]

In vigore dal 11 novembre 2024

Per le motivazioni di cui in premessa che qui s'intendono integralmente riportate e recepite

- 1. DI APPROVARE** la modifica al Regolamento n. 12/2022 e s.m.i., che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. DI REVOCARE**, a decorrere dall'entrata in vigore della presente struttura organizzativa, tutti i provvedimenti in contrasto con la composizione della medesima;
- 3. DI DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del predetto Regolamento, nelle forme previste dallo Statuto e dalla normativa vigenti;
- 4. DI STABILIRE** che, per effetto della modifica organizzativa, deve essere rinnovata, in riferimento alle unità organizzative oggetto di rimodulazione di funzioni e/o di nuova istituzione - riportate nell'elenco che, individuato con la lettera C) viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale - la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- 5. DI STABILIRE**, altresì, che a fronte delle modifiche organizzative adottate con il presente provvedimento:
 - a. entro il termine di n. 10 giorni successivi alla notifica del presente provvedimento il Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" provvederà, al fine di garantire la funzionalità e la continuità amministrativa nell'esercizio delle funzioni oggetto di riallocazione, previo contraddittorio con le direzioni generali interessate come sopra elencate, ad adottare i provvedimenti di mobilità interna d'ufficio del personale che, alla data di adozione del presente provvedimento, era assegnato alle funzioni oggetto di riallocazione tra i Dipartimenti;
 - b. entro il termine di n. 15 giorni successivi alla notifica del presente provvedimento i Dirigenti Generali dei dipartimenti interessati (Dipartimenti "**Transizione Digitale ed Attività strategiche**"; "**Economia e Finanze**"; "**Programmazione Unitaria**"; "**Infrastrutture e Lavori Pubblici**"; "**Lavoro**"; "**Sviluppo Economico**", "**Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità sostenibile**"; "**Agricoltura e Sviluppo Rurale**"; "**Salute e Welfare**"; "**Istruzione e Pari Opportunità**"; "**Ambiente e Paesaggio e Qualità urbana**" e "**Protezione Civile**"), tenendo conto delle modifiche di cui al presente atto, provvederanno ad adottare gli atti di micro-organizzazione di competenza, individuando, pertanto, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse finanziarie, affidati alla competenza dei Settori e dell'UOA, oggetto di modifica e nuova istituzione;
 - c. la pesatura delle posizioni dirigenziali verrà effettuata applicando la "*metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali*", approvata con la Delib.G.R. n. 63/2019;
 - d. la valutazione delle fasce di rischio sarà effettuata con il coinvolgimento del RPCT in conformità a quanto previsto dal PNA e dal Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/2026 da ultimo approvato con Delib.G.R. n. 29 del 6 febbraio 2024 e tramite l'applicativo PERSEO

tenendo conto delle indicazioni operative di cui alla nota circolare del RPCT n. 499067 del 30 luglio 2024 recante ad oggetto "Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 - PIAO - Allegato 4 Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza - Aggiornamento mappatura dei rischi;

6. DI DARE ATTO che le modifiche organizzative approvate per effetto del presente provvedimento comporteranno effetti caducatori:

- sull'incarico di Direzione Generale del Dipartimento "Transizione Digitale ed attività strategiche" precedentemente conferito, sulla base della previgente composizione funzionale del Dipartimento, al **Dott. Tommaso Calabrò**;
- sull'incarico di Dirigente Generale dell'ex Dipartimento "Turismo- Marketing territoriale- Mobilità" precedentemente conferito, sulla base della previgente composizione funzionale del Dipartimento, alla **Dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio**;
- sull'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro" precedentemente conferito, sulla base della previgente composizione funzionale del Dipartimento, al **Dott. Fortunato Varone**;
- sull'incarico di Dirigente Generale dell'ex Dipartimento "Istruzione, Formazione e Pari Opportunità" precedentemente conferito, sulla base della previgente composizione funzionale del Dipartimento, all'**Avv. Maria Francesca Gatto**;
- sull'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento "Salute e Welfare" precedentemente conferito, sulla base della previgente composizione funzionale del Dipartimento, al **Dott. Tommaso Calabrò**

7. DI INDIVIDUARE, nelle more dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001:

- il **Dott. Tommaso Calabrò** per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo del Dipartimento "Transizione Digitale ed attività strategiche";
- il **Dott. Fortunato Varone** per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo del Dipartimento "Lavoro";
- la **Dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio** per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità sostenibile";
- la **Dott.ssa Maria Francesca Gatto** per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo del Dipartimento "Istruzione e Pari Opportunità";
- il **Dott. Tommaso Calabrò** per il conferimento, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021, dell'incarico temporaneo del Dipartimento "Salute e Welfare";

8. DI PRECISARE:

- che gli incarichi temporanei di cui al precedente punto saranno conferiti, ai sensi dell'art. 10 del Reg. reg. n. 11/2021 e s.m.i, per la durata di un anno, salva l'estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- che ai sensi dell'art. 2 del Reg. reg. n. 11/2021 e s.m.i. "*Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, adottata su proposta dell'Assessore al personale.*"

9. DI DARE ATTO che le modifiche organizzative approvate con il presente provvedimento determinano per i Dipartimenti "Economia e Finanze", "Infrastrutture e Lavori Pubblici", "Sviluppo Economico ed attrattori culturali", ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento "Sviluppo Economico", "Programmazione Unitaria", "Protezione Civile", nonché per l'ex Dipartimento "Territorio e Tutela dell'ambiente", ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, e per l'ex Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione",

ridenominato, senza modifiche funzionali, in Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", solo una diversa distribuzione interna delle competenze, già ascritte alle medesime Strutture amministrative e tendono a valorizzare competenze già attribuite e ritenute di maggiore interesse strategico;

10. DI DARE ATTO che le modifiche organizzative comportano effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali riportati nel prospetto che, individuato con la lettera B) viene allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;

11. DI PRECISARE che gli incarichi dirigenziali non espressamente dichiarati caducati con il presente provvedimento restano efficaci;

12. DI DARE ATTO che la modifica organizzativa comporta effetti caducatori sulle procedure di conferimento incarico *in itinere* relative ai Settori/UAO e ai Dipartimenti per i quali, per effetto del presente provvedimento, è stata modificata la composizione funzionale rispetto a quella vigente al momento dell'avvio delle relative procedure.

13. DI ASSEGNARE, a fronte degli effetti caducatori prodotti dal presente provvedimento, i Dirigenti di cui all'allegato B) ai Dipartimenti ivi indicati, demandando ai Dirigente Generali competenti il conferimento, ai sensi dell'art. 11 del Reg. reg. n. 10/2021, di un incarico temporaneo di reggenza di un Settore nelle more che, i medesimi Dirigenti, siano individuati, all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente, per un incarico dirigenziale in titolarità;

14. DI PREVEDERE che, nell'ipotesi di conferimento di incarichi di direzione di un Settore che, per effetto del presente provvedimento e/o di precedenti atti, siano oggetto di nuove pesatura e valutazione della fascia di rischio, ai Dirigenti interessati sarà mantenuto, nelle more e fino alla definizione dei predetti adempimenti, il trattamento economico in godimento salvo conguaglio all'esito del procedimento di pesatura;

15. DI DEMANDARE ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalle modifiche approvate con il presente provvedimento gli adempimenti di competenza da adottarsi nei termini sopra specificati nel dettaglio;

16. DI DEMANDARE al Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza;

17. DI RINVIARE a successivo provvedimento la modifica, per effetto della riallocazione delle funzioni oggetto del presente provvedimento, della vigente distribuzione tra i Dipartimenti degli incarichi di Elevata Qualificazione;

18. DI STABILIRE che le modifiche organizzative adottate con la presente deliberazione non determineranno riflessi sugli obiettivi strategici ed operativi, nonché sugli obiettivi individuali dei dirigenti generali 2024;

19. DI CONFERMARE, pertanto, il contenuto delle sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance" del P.I.A.O 2024/2026, approvato con la Delib.G.R. n. 29/2024 e rimodulato con le Delib.G.R. 444/2024 e 571 del 24 ottobre 2024.

20. DI DISPORRE CHE:

- in sede di predisposizione della Relazione sulla Performance 2024 le articolazioni amministrative renderanno al 31 dicembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi, per come risultanti dalle predette sottosezioni del P.I.A.O 2024/2026;

- i titolari del potere valutativo, come individuati dall'art. 15 del Reg. reg. n. 1/2014, tengano conto del grado di attuazione degli obiettivi operativi e individuali assegnati alla data di approvazione della presente deliberazione;

21. DI DEMANDARE al Dipartimento Programmazione Unitaria l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza volti alla riallocazione, sulla base dell'approvata modifica organizzativa,

delle azioni d'intervento nonché di ogni altro adempimento di competenza che si dovesse rendere necessario per effetto delle approvate modifiche;

22. DI PROCEDERE - tenuto conto della permanenza, giusta Delib.G.R. n. 140/2019, nell'incarico dell'attuale RPCT della Giunta della Regione Calabria dal 2 aprile 2019 - all'avvio delle procedure per l'individuazione di altro Dirigente a cui conferire le suddette funzioni e ciò al fine di garantire la necessaria rotazione nell'esercizio del ruolo del RPCT per come raccomandata dal PNA 2022, demandando al Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito interpello rivolto ai Dirigenti di ruolo della Giunta della Regione Calabria;

23. DI NOTIFICARE il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a:

- > A tutti i Dirigenti riportati nell'allegato B);
- > A tutti i Dipartimenti e strutture apicali equiparate;
- > Al Settore "Gestione Economica e Previdenziale del Personale" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- > Settore "Gestione Giuridica del Personale" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- > Settore "Relazioni sindacali, contenzioso del personale, archivio del personale e gestione applicativi, organizzazione e sviluppo competenze" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- > Al Settore "Controllo di Gestione e Strategico- Supporto OIV" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- > OIV;
- > RPCT.

24. DI PROVVEDERE a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Allegato A

Modifica al Regolamento n. 12/2022 e s.m.i.

In vigore dal 11 novembre 2024

[Scarica versione PDF](#)

Allegato B

Incarichi dirigenziali oggetto di effetti caducatori - riassegnazione dirigenti

In vigore dal 11 novembre 2024

[Scarica versione PDF](#)

Allegato C₂

Settori/UOA oggetto di modifica e/o nuova istituzione

In vigore dal 11 novembre 2024

[Scarica versione PDF](#)

[2](#)Vedi, anche, i punti 1, 2 e 3, Delib.G.R. 29 novembre 2024, n. 690